



*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

**VISTO** il DPCM 11 febbraio 2014 n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca";

**VISTA** la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art.16, comma 4 ha istituito il "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390";

**VISTA** la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n.390/1991;

**VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo e d), della legge 30 dicembre 2010, n.240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6, la "revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, ed in particolare gli articoli 7, 8 e 18 del citato D.Lgs;

**VISTO** il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, con il quale, all'art. 2, comma 1, è stato disposto che : << [...] a decorrere dall'anno 2014, il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 100 milioni di euro annui>> , e all'art. 2, comma 2-quater è stato disposto che : <<Dopo il comma 1 dell'articolo 48 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è inserito il seguente: "1-bis. L'Agenzia versa il 3 per cento del totale delle somme di cui al comma 1 al fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68">>;



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'incontro tecnico avvenuto in data 23 novembre 2017 tra MIUR-DGSINFS, UCB-RGS-MEF, IGB-RGS-MEF, Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC), Equitalia Giustizia Spa per il Fondo unico di giustizia (FUG), e Ministero dell'Interno, in occasione del quale l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati ha confermato la piena volontà di versare in favore del FIS le somme di cui al ridetto art. 48, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 una volta convenuta la modalità operativa di questo trasferimento insieme al MEF, anche per ciò che riguarda gli anni passati a decorrere dal 2013 come meglio individuati dalla nota della ANBSC prot. n 1684 del 22 gennaio 2018;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 con la quale, all'art.1, comma 259, è stato disposto che : << [...] a decorrere dall'anno 2014 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 50 milioni di euro>>;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n.208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità per il 2016), ed in particolare l'art. 1, comma 254, nella parte in cui dispone che: << [...] il Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è incrementato [...] di 4.750.000, 00 euro annui a decorrere dall'anno 2017>>;

**VISTO** il comma 268, dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di stabilità 2017) che così dispone : <<Al fine di sostenere l'accesso dei giovani all'università, e in particolare dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è incrementato di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017>>;

**VISTO** l'articolo 1, comma 271 della richiamata Legge 11 dicembre 2016, n. 232 secondo cui : <<Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali>>;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze 27 dicembre 2016 n.102065, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al suddetto bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 - 2019, che ha individuato in Tabella 7 una competenza iniziale per il capitolo 1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero pari ad euro216.814.548,00;



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**VISTO** il combinato disposto di cui ai commi 286 e 289 dell'art. 1 della ridetta legge di bilancio n. 232/2016 in base al quale la quota parte delle risorse di cui al comma 286, destinate al finanziamento delle borse di studio di cui ai commi da 273 a 289 (pari a 6 milioni di euro per l'anno 2017, 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019) << [...] *eventualmente non utilizzate per le finalità di cui ai commi da 273 a 288, da accertare entro il 15 settembre di ogni anno con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, confluisce, nel medesimo esercizio finanziario, nel Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio iscritto nello stato di previsione del medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio*>>;

**TENUTO CONTO** che, in attuazione del combinato disposto di cui ai richiamati commi 286 e 289 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.184569 (registrato alla Corte dei conti in data 10/11/2017 foglio 1455), sono confluiti nel capitolo 1710 dello stato di previsione di questo Ministero per l' E.F. 2017, i 6.000.000,00 di euro di cui al capito 1649 dello stato di previsione di questo Ministero non utilizzati per le finalità di cui ai commi da 273 a 288 della medesima Legge n.232/2016, così come accertato con Decreto di questa Direzione Generale 3 agosto 2017 n. 1961;

**VISTO** lo stanziamento di Bilancio complessivamente presente per l'anno 2017 nel ridetto capitolo di spesa n. 1710, pari a 222.814.548, 00 (216.814.548,00 + 6.000.000,00);

**VISTO** il Decreto interministeriale MIUR-MEF, n. 798 dell'11 ottobre 2017, di durata triennale, registrato alla Corte dei conti, in data 9 novembre 2017 n. 2217, con il quale, in attuazione del ridetto art. 1, c. 271, della legge n.232/2016 e dell'art. 7, c. 7, del D.Lgs. n.68/2017, si è provveduto sia a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni, sia a definire i criteri e le modalità di riparto del FIS;

**VISTO** il comma 269 dell'art.1 della legge di bilancio 11 dicembre 2016 n. 232, secondo il quale ciascuna Regione razionalizza l'organizzazione degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio mediante l'istituzione entro sei mesi, di un unico ente erogatore dei medesimi servizi, fatti salvi i modelli sperimentali di gestione degli interventi di cui all'art.12 del D.L.vo 68/2012;

**VISTO** il comma 272 della medesima legge di bilancio, secondo cui le risorse del Fondo di cui all'art.18 comma1 lettera a), del decreto legislativo n.68/2012 sono direttamente attribuite al bilancio dell'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio, previa indicazione da parte di ciascuna Regione della quota da trasferire a ciascuno di essi;

**VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale 26 aprile 2018 n. 87, sul ricorso proposto dalla regione Veneto con la quale al punto 1 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art.1 commi 269,270 e 272 della legge 11 dicembre 2017 n. 232;

**TENUTO CONTO**, tuttavia, della comunicazione del 12 giugno 2018 con la quale il coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni comunica al MIUR che le Regioni in occasione della riunione del coordinamento tenutasi il 6 giugno 2018 hanno esplicitamente richiesto al MIUR che, nonostante l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n.87/2018, anche le risorse relative al saldo del FIS 2017 continuino ad essere direttamente attribuite al bilancio dell'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto



*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

allo studio, previa indicazione da parte di ciascuna Regione, qualora ve ne fossero presenti più d'uno nella stessa Regione, della quota da trasferire a ciascuno di essi;

**VISTE** le note Ministeriali del 16 aprile 2018, inoltrate alle Regioni Abruzzo, Calabria, Lombardia, Sardegna, Sicilia e Veneto, Regioni nelle quali sono presenti un numero di Enti erogatori maggiore di uno e, per la quale sono state richiesti gli importi da destinare, a saldo, ai singoli Enti erogatori presenti presso le predette Regioni;

**VISTA** le note della Regione Lombardia del 24.04.2018 prot. EI.2018.0169030, con cui dispone la ripartizione degli importi da destinare a saldo, in ambito regionale alle singole Istituzioni presenti nel territorio quali enti regionali erogatori;

**VISTA** la nota della Regione Campania prot. n. 81116 del 05.02.2018 con cui comunica, in esecuzione della L. Regionale n.12/2016 di aver proceduto alla razionalizzazione dell'organizzazione delle strutture regionali deputate alle DSU, in attuazione della L. n.232/2016, con l'istituzione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania- A.D.I.S.U.R.C. che dal 01.01.2018 subentra a tutti i rapporti giuridici delle sopresse ADISU regionali (Federico II, l'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa, Salerno, del Sannio, e della Seconda Università di Napoli Vanvitelli);

**VISTA** la nota della Regione Marche prot. n. 7999 del 09.03.2018 con cui comunica che, in attuazione di quanto disposto della L. n.232/2016 ha provveduto all'istituzione dell'Ente unico regionale denominato Ente Regionale per il Diritto allo Studio-E.R.D.I.S. MARCHE, la quale subentra a sostituzione degli Enti regionali per il diritto allo studio di Ancona, Camerino, Macerata e Urbino;

**VISTE** la determinazione n. 59/DPG010 del 28.05.2018 della Regione Abruzzo e le note delle Regioni: Calabria del 18.04.018 prot. n. 138589; Sardegna del 16.04.2018 prot. 4138; Sicilia del 01.06.2018 prot. 36230 e Veneto del 02.05.2018 prot. 1607091, con cui comunicano la quota parte di saldo da destinare alle singole Aziende regionali per il diritto allo studio, presenti nelle predette regioni, quali Enti regionali erogatori;

**VISTA** la nota PEC prot. 7890 del 03.05.2017 della Regione autonoma Valle d'Aosta, con la quale ha comunicato che il proprio Ente erogatore dei Servizi per il diritto allo studio è rappresentato dall'Ufficio regionale "Borse di studio e finanziamenti scuole paritarie";

**TENUTO CONTO** che di tali comunicazioni, inerenti le modalità con cui le Regioni stanno organizzando i loro Servizi regionali in materia di Diritto allo Studio ed il riparto delle risorse al loro interno tra i diversi enti, si terrà conto in sede di erogazione del saldo del Fondo che, dunque, in aderenza alla richiesta formulata dalle stesse Regioni, verrà trasferito direttamente al bilancio degli Enti che gestiscono i servizi per il Diritto allo Studio in ambito regionale;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3 del D.Lgs. n.68/2012 - come ribadito, peraltro, dallo stesso legislatore del 2016 all'art.1, comma 271, della legge n.232/2016 nonché, da ultimo, nel D.I. n.798/2017 di cui il Decreto di riparto è attuazione - l'assegnazione del FIS alle Regioni avviene in parte in misura proporzionale al loro fabbisogno finanziario ed in parte considerando la quota destinata a *specifici incentivi* ed assegnata alle Regioni in base all'eventuale maggior impegno finanziario dalle



*Il Ministro dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

stesse sopportato in termini di "risorse proprie" rispetto alla soglia minima del 40% prevista dalla norma (c.d. "quota premiale");

**VISTI**, in generale i nuovi criteri di riparto del FIS definiti nell'ambito del ridetto D.I. MIUR-MEF n. 798/2017;

**TENUTO CONTO** della prescrizione di cui al comma 4, dell'art.4, del predetto D.I. MIUR-MEF n. 798/2017, nella parte in cui dispone che, in sede di prima applicazione e per l'anno 2017, ciascuna Regione non potrà comunque ricevere un ammontare di FIS inferiore all'80% di quanto assegnato con riguardo al riparto del FIS 2016;

**TENUTO CONTO**, sempre in applicazione di quanto prescritto dal D.I. n.798/2017, degli eventi sismici del 24 agosto, del 26 e 30 ottobre 2016 che hanno interessato il Centro Italia;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale n. 33551 del 28 novembre 2017 con il quale si è provveduto ad impegnare e contestualmente corrispondere alle Regioni, nello specifico agli Enti che erogano i servizi regionali per il Diritto allo studio, un acconto sul FIS - anno 2017 pari ad euro 121.527.753,00;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 13 marzo 2018 n. 540 recante, appunto, il riparto del FIS 2017, registrato alla Corte dei conti con n. 1-671 del 9 aprile 2018;

**VISTO** il decreto dirigenziale 20.12.2017 n. 35901 con cui si è provveduto ad impegnare per l'esercizio finanziario 2017 la somma complessiva pari ad **euro 101.286.795,00** quale saldo del FIS anno 2017 da erogare a seguito della registrazione della Corte dei conti del decreto direttoriale di riparto n. 540 del 13 marzo 2018;

**ACCERTATA** la disponibilità di cassa di euro 232.613.383,00 sul capitolo 1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero E.F. 2018;

**VISTO** il decreto direttoriale del 08.03.2018, n. 500, art.2 con il quale è stata attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa, sul Cap.1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018, alla Dott.ssa Luisa Antonella De Paola, Dirigente dell'Ufficio II della Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore;

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Per le motivazioni di cui in premessa è erogata in favore dei sotto elencati Enti regionali erogatori dei servizi DSU delle sotto indicate Regioni la somma di Euro **101.286.795,00** a titolo di saldo FIS 2017.

Regione		DENOMINAZIONE	Parziali	Totali
n.1	n.1	ABRUZZO	€ 2.937.210,05	€ 3.320.456,48
		Azienda per il Diritto allo studio Universitario di Chieti		



*Il Ministro dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

	Regione		DENOMINAZIONE	Parziali	Totali
n.2			Azienda per il Diritto allo studio Universitario di Teramo	€ 383.246,43	
n.3			Azienda per il Diritto allo studio Universitario di L'Aquila	€ -	
n.4	n.2	<b>BASILICATA</b>	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata	€ 734.176,18	€ 734.176,18
n.5			Centro residenziale UNICAL-	€ 5.782.205,12	
n.6			Universita Magna Graecia- Catanzaro	€ 991.012,21	
n.7	n.3	<b>CALABRIA</b>	Università Mediterraneo Reggio Calabria	€ 991.012,21	
n.8			Università per Stranieri "D. Alighieri "-Reggio Calabria	€ 39.016,24	
n.9	n.4	<b>CAMPANIA</b>	Azienda per il Diritto allo Studio Regione Campania (ADISURC )	€ 3.053.688,48	€ 3.053.688,48
n.10	n.5	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia Romagna	€ 10.306.598,17	€ 10.306.598,17
n.11	n.6	<b>FRIULI VENEZIA G.</b>	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori	€ 2.714.678,87	€ 2.714.678,87
n.12	n.7	<b>LAZIO</b>	Ente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio	€ 6.982.291,86	€ 6.982.291,86
n.13	n.8	<b>LIGURIA</b>	Agenzia regionale per il lavoro, la Formazione e l'Accreditamento	€ 1.371.451,35	€ 1.371.451,35
n.14			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	€ 304.438,16	
n.15			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	€ 592.741,98	
n.16			UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	€ 793.180,33	
n.17			UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE	€ 28.238,28	
n.18			LIBERA UNIVERSITA' DI LINGUE E COMUNICAZIONE (I.U.L.M.)	€ 104.263,32	
n.19			POLITECNICO DI MILANO	€ 1.252.693,27	
n.20			UNIVERSITA' CARLO CATTANEO (L.I.U.C. )	€ 20.489,65	
n.21	n.9	<b>LOMBARDIA</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	€ 978.402,29	
n.22			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	€ 577.763,00	
n.23			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	€ 68.185,33	
n.24			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	€ 303.054,18	
n.25			UNIVERSITA' COMMERCIALE L. BOCCONI	€ 297.730,20	
n.26			ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA	€ 95.000,22	
n.27			NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI - N.A.B.A.	€ 37.770,62	
n.28			ACCADEMIA DI BELLE ARTI EUROPEA DEI MEDIA - ACME	€ 3.074,49	
					€ 5.552.656,14



*Il Ministro dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

	Regione		DENOMINAZIONE	Parziali	Totali
n.29			ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA BRESCIA	€ 11.347,69	
n.30			LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI LABA	€ 29.623,90	
n.31			ACCAD. DI BELLE ARTI "A.GALLI" DI COMO	€ 630,04	
n.32			ACCADEMIA DI BELLE ARTI "CARRARA" - BERGAMO	€ 2.706,52	
n.33			CONSERVATORIO di MUSICA "G.VERDI" MILANO	€ 11.414,87	
n.34			CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" COMO	€ 230,70	
n.35			CONSERVATORIO DI MUSICA "L. CAMPIONI" - MANTOVA	€ 314,09	
n.36			CONSERVATORIO MUSICA "L. MARENZIO" - BRESCIA	€ 3.054,40	
n.37			ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "G.DONIZETTI" DI BERGAMO	€ 2.121,46	
n.38			ISTITUTO SUPERIORE MUSICALE "FRANCO VITTADINI"	€ 428,83	
n.39			SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI "CARLO BO"	€ 12.205,75	
n.40			SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI VARESE	€ 1.988,24	
n.41			CIVICA SCUOLA INTERPRETI E TRADUTTORI "ALTERIO SPINELLI" (SSML)	€ 5.469,52	
n.42			CIVICA SCUOLA DI MUSICA "CLAUDIO ABBADO"	€ 2.002,26	
n.43			ISTITUTO EUROPEO di DESIGN - I.E.D.	€ 10.361,19	
n.44			SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI MANTOVA	€ 1.302,53	
n.45			SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI GONZAGA	€ 428,83	
n.46	n.10	MARCHE	Ente per il Diritto allo Studio Regione Marche - ERDIS Marche	€ 4.522.092,17	€ 4.522.092,17
n.47	n.11	MOLISE	Ente per il Diritto allo studio Universitario-Campobasso	€ 547.674,12	€ 547.674,12
n.48	n.12	PIEMONTE	Ente per il Diritto allo studio Universitario del Piemonte	€ 3.043.455,71	€ 3.043.455,71
n.49	n.13	PUGLIA	Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario	€ 9.999.150,46	€ 9.999.150,46
n.50	n.14	SARDEGNA	Ente Regionale per il diritto allo studio di Cagliari	€ 4.502.955,90	€ 6.927.624,46
n.51			Ente Regionale per il diritto allo studio di Sassari	€ 2.424.668,56	
n.52	n.15	SICILIA	Ente per il Diritto allo Studio Universitario - di Catania	€ 6.520.976,39	€ 18.317.056,68
n.53			Ente per il Diritto allo Studio Universitario - di Palermo	€ 8.571.576,21	
n.54			Ente per il Diritto allo Studio Universitario - di Messina	€ 2.672.566,14	
n.55			Ente per il Diritto allo Studio Universitario - di Enna	€ 551.937,94	



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA  
Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore  
Ufficio 2°  
Studenti e interventi per il diritto allo studio

		Regione	DENOMINAZIONE	Parziali	Totali
n.56	n.16	TOSCANA	Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario	€ 9.783.596,03	€ 9.783.596,03
n.57	n.17	UMBRIA	Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria	€ 2.734.405,23	€ 2.734.405,23
n.58	n.18	VALLE d'AOSTA	Ente erogatore dei Servizi per il Diritto allo Studio, Ufficio regionale "Borse di studio e finanziamenti scuole paritarie".	€ 52.562,93	€ 52.562,93
n.59	n.19	VENETO	Università degli Studi di Padova	€ 1.812.183,04	€ 3.519.933,90
n.60			Università Ca' Foscari di Venezia	€ 592.369,21	
n.61			Università IUAV di Venezia	€ 169.632,96	
n.62			Università degli Studi di Verona	€ 791.341,70	
n.63			ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	€ 45.388,93	
n.64			ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	€ 61.490,85	
n.65			ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	€ 47.527,21	
			<b>Totale</b>	<b>€ 101.286.795,00</b>	<b>€ 101.286.795,00</b>

**Articolo 2**

1. La somma di cui al precedente art. 1, pari a Euro **101.286.795,00** grava sul capitolo 1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2018/Resti 2017.

Il presente provvedimento è inviato ai competenti Organi di controllo

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Luisa Antonella De Paola